

Artisti e giovani si iscrivono all'Anpi

– *Andrea Liparoto**, 16.03.2023

Costituzione e bellezza

Sono tanti e avvertono l'urgenza, oggi più che mai, di un forte impegno antifascista a difesa della Costituzione, della democrazia, della pace. Per questo hanno deciso di iscriversi o rinnovare l'iscrizione all'Anpi in occasione delle Giornate nazionali del tesseramento che si stanno svolgendo da Palermo ad Aosta – con oltre 100 eventi tra banchetti in piazza, presentazioni di libri, proiezioni di film – dal 13 marzo e che si concluderanno il 19 marzo (tutti le info www.anpi.it).

In un video realizzato dall'Associazione e intitolato **“NOI STIAMO CON L'ANPI”** sono raccolte le voci, tra le altre, di Pif, Ottavia Piccolo, Fabrizio Gifuni, Luciana Castellina, Rocco Papaleo, Giuliano Montaldo, Antonio Decaro, Sonia Bergamasco, Ivano Marescotti, ma anche di partigiani e partigiane, di tanti giovani e studenti. Un'energia di partecipazione ed entusiasmo che si stringe intorno all'Anpi, alla sua storia decennale, al suo presente di battaglie quotidiane.

«Essere partigiani – **dichiara Luciana Castellina** – vuol dire che si è disposti a lottare, quello che è venuto meno in questi anni è il coraggio di inventarsi un mondo diverso da questo». **Fabrizio Gifuni** sottolinea l'importanza dell'attenzione operativa dell'Anpi ai giovani: «Continuo a credere nella bellezza e nella necessità di questo abbraccio generazionale che l'Associazione è riuscita a rinnovare anno dopo anno». La costante di questi messaggi è la Costituzione, «Una conquista di cui non bisogna mai stancarsi» secondo **Rocco Papaleo**.

Immancabile la Memoria, il suo essere fondamento. **Ottavia Piccolo**: «Sto con l'Anpi perché non può esserci domani senza memoria». Con il sottofondo di una emozionante Bella ciao cantata da un gruppo di studenti, **la partigiana Costanza Arbeja “Nini”** invita le ragazze e i ragazzi a iscriversi perché «questa pianta cresca sempre di più, con e per la Costituzione. Giuliano Montaldo ha «nel cuore» la Resistenza e si esibisce in un fragoroso «Viva l'Anpi».

Ma c'è anche preoccupazione. Per questa guerra senza fine e per il fascismo onnipresente e onniattivo. Il clima politico e sociale è al limite dell'irrespirabile e l'estrema destra al governo nicchia sulle proprie origini e appartenenze ideali, balbettando condanne al fascismo. Ad onorare questo pessimo corso, ci sono continui episodi di apologia manifesta o camuffata, in particolare da parte delle Istituzioni. Come il recentissimo e gravissimo [caso del manager pubblico Claudio Anastasio](#) che in una sua comunicazione interna ha copiato parte del discorso di Benito Mussolini dopo il delitto Matteotti e per questo è stato costretto a dimettersi; come il Sindaco di Quarona (Vercelli) che ha lanciato un corso gratuito di «autodifesa» per persone dai 16 ai 65 anni perché «la miglior difesa contro squadristi anarchici e delinquenti sono gli schiaffi educativi, non le manifestazioni»; come l'inquietante “Via della Pacificazione nazionale”, che verrà realizzata a Grosseto e che si ramificherà in due tratti, uno dedicato a Enrico Berlinguer e l'altro a Giorgio Almirante: un vero e proprio insulto toponomastico alla Resistenza e all'antifascismo.

C'è bisogno, dunque, di difendere la Costituzione e di darle piena attuazione perché resta il più solido e

«giovane» caposaldo della convivenza civile. Il Presidente nazionale Anpi, Gianfranco Pagliarulo, alla fine del video racconta: «Sapete perché sono iscritto all'Anpi? Perché ho due sorelle maggiori che mi hanno accompagnato fin da ragazzo: una compie 80 anni e si chiama Resistenza, l'altra ne compie 75 e si chiama Costituzione.

Eppure sono due ragazze bellissime»

** Responsabile comunicazione e stampa ANPI*

© 2023 il manifesto